

Statuto dell'Associazione Amici dei Cani di Via Morgagni APS

CF 97528460153

Statuto

È costituita l'Associazione denominata

"ASSOCIAZIONE AMICI DEI CANI DI VIA MORGAGNI APS"

L'Associazione ha sede legale in Via Eustachi n.14,Milano MI. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Art. 1

Costituzione e sede

L'Associazione ha durata illimitata

Art.2

Normativa e durata

L'Associazione viene definita aperta, ugualitaria, pluralistica, democratica, laica, apolitica, solidaristica, partecipativa. L'Associazione è senza fini di lucro ed opera senza discriminazione di genere, di nazionalità, di carattere politico o religioso. È regolata dai D.Lgs. 117/17 e D.Lgs. 460/1997, nonché da quanto disposto dal codice civile e dalla normativa vigente in materia di associazionismo

Art. 3

Scopi ed attività

L'Associazione persegue finalità di promozione culturale, sociale e civile. L'Associazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e in particolare:unire i proprietari ed amici dei cani per condividere opinioni ed esperienze nel merito,promuovere e intensificare relazioni tra le suddette persone,promuovere il miglioramento dei rapporti tra proprietari dei cani e cittadini, con particolare attenzione ai bambini in età pre-scolare e scolare anche attraverso incontri pubblici,attivare il dialogo con gli enti e le pubbliche istituzioni (Sindaco, Municipi di Zona, Assessorati, Uffici posti a tutela degli animali) per sollecitare interventi sulle aree destinate ai cani compatibilmente con le esigenze sanitarie e di benessere per i cani e i cittadini e proporsi come organo consultivo in fase di progetto di nuove aree per cani o ristrutturazione di quelle esistenti sensibilizzare i proprietari dei cani associati e no ad un comportamento educato, etico e rispettoso dei regolamenti vigenti e degli altri diritti. Focus dell'Associazione è promuovere e sostenere la cultura della gestione degli animali in ogni fase della vita, permettendo l'emergere del rispetto dei loro bisogni. Per il raggiungimento di questi scopi, l'Associazione potrà:collaborare e interagire nell'organizzazione di attività, manifestazioni e progetti, con altre associazioni, enti e soggetti singoli, che ne condividano le finalità,aderire ad ogni ente, federazione, organizzazione o iniziativa anche privata che possa rientrare tra le finalità dell'Associazione,organizzare corsi di formazione per i proprietari dei cani, tra cui quello per l'ottenimento del "Patentino",organizzare raccolta fondi e attività di beneficenza il cui ricavato verrà devoluto ad altre associazioni o enti che perseguono le medesime o simili finalità,attuare forme di ascolto e dialogo con i proprietari di cani soci e non, attuare forme di consultazione in caso di danni provocati dai e verso i cani, attuare nuove iniziative di approfondimento, informazione, condivisione sui temi della salute degli animali, con particolare attenzione al rapporto con padroni e cittadini.

Gli interventi sono rivolti a tutti gli iscritti all'Associazione e all'intera collettività attraverso eventi di promozione culturale, co-progettazione di servizi e spazi educativi e di aggregazione, seminari, convegni, laboratori, progetti, servizi e consulenze a supporto di una crescita economica, sociale e culturale della società, al fine di ottenere una maggiore partecipazione e coinvolgimento, migliorando la qualità della vita e il benessere dell'intera comunità. Per il raggiungimento delle finalità definite precedentemente, l'Associazione potrà operare nei seguenti ambiti di attività: promuovere la socialità sviluppando attività rivolte a persone di tutte le età, con particolare attenzione al lavoro già svolto da scuole, gruppi informali, associazioni, istituzioni e corpi intermedi;progettare e implementare attività di formazione e informazione, anche in collaborazione con enti pubblici e privati;aderire, realizzare e/o promuovere iniziative culturali, educative ed artistiche (tavoli di lavoro, eventi, rassegne cinematografiche, presentazioni di libri, seminari, convegni, corsi, stage, laboratori di approfondimento, ecc.) a livello territoriale e nazionale;ideare e realizzare installazioni, spettacoli, mostre, presentazioni, stampare e pubblicare materiale di comunicazione quale, a titolo meramente esemplificativo, siti web, articoli su carta stampata, opuscoli, libri;realizzare progetti e attività per scambi culturali; creare gruppi di approfondimento/studio, informazione sui temi al centro dell'impegno dell'Associazione; collaborare con le pubbliche amministrazioni, istituti scolastici e universitari e aziende proponendo ed organizzando momenti di confronto, consulenza e formazione, iniziative di carattere educativo, culturale ed artistico, progettazione di servizi ed eventi di sensibilizzazione negli ambiti di attività individuati nel presente Statuto;gestire, promuovere, condurre o acquisire spazi, propri o di terzi, e strutture di vario genere al fine di organizzare e promuovere attività educative, di formazione e di socializzazione;aderire, progettare e realizzare qualunque iniziativa atta al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Art. 4

Soci (Ammissione)

Possono aderire alla "ASSOCIAZIONE AMICI DEI CANI DI VIA MORGAGNI APS" tutti coloro che:in segno di condivisione dello spirito che ha creato l'Associazione, hanno sottoscritto l'atto di costituzione e il presente Statuto (soci fondatori);le persone fisiche la cui domanda di ammissione sia accettata dal Consiglio Direttivo e che verseranno, all'atto dell'ammissione o entro il termine altrimenti disposto, la quota di associazione che verrà stabilita. L'ammissione dell'aspirante aderente è vincolata alla sottoscrizione senza riserve dello Statuto dell'Associazione con il rispetto e la condivisione degli scopi e delle norme organizzative interne;gli enti pubblici (associazioni del territorio, Comuni, Regioni, ecc.), gli enti privati e le associazioni la cui domanda di ammissione sia accettata dal Consiglio Direttivo.

Milano, 27 marzo 2019

Statuto dell'Associazione Amici dei Cani di Via Morgagni APS

CF 97528460153

Anch'essi verseranno, all'atto dell'ammissione o entro il termine altrimenti disposto dal Consiglio Direttivo, la quota di associazione che verrà stabilita. Tutte le associazioni ed enti aderenti hanno gli stessi diritti e, se in regola con l'iscrizione annuale, possono partecipare alle iniziative promosse ed intervenire alle assemblee ordinarie e straordinarie. Hanno diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello Statuto, dei Regolamenti e delle delibere assembleari e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione tutti i soci in regola con il pagamento della quota sociale. Tutti i soci hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente Statuto e dei Regolamenti sociali e di pagare annualmente la quota di adesione. La quota a carico degli aderenti è annuale, non è trasferibile, non è restituibile nei casi di esclusione o cessazione, ed è intransmissibile. L'adesione all'Associazione ha una durata annua e ogni inizio anno verranno rinnovate le tessere associative. I soci sono in varia misura coinvolti nello svolgimento delle attività per il buon funzionamento dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo può nominare "soci onorari" persone che hanno fornito un particolare contributo alla vita della Associazione; gli stessi sono considerati soci a tutti gli effetti.

(Diritti e doveri)

Tutti gli aderenti hanno parità di diritti e doveri. Ciascun aderente maggiore d'età ha diritto di voto, senza regime diversificato tra i soci, per l'approvazione e modifica dello Statuto e la nomina degli organi direttivi dell'Associazione. I soci hanno il diritto di partecipare alle attività dell'Associazione e di conoscere i programmi finalizzati a realizzare gli scopi sociali. I soci hanno il diritto di frequentare i locali sociali e di utilizzare le eventuali strutture, senza tuttavia modificarne la naturale destinazione. I soci hanno il dovere di sostenere con la propria attività gli scopi dell'Associazione, di osservare le norme statutarie e gli eventuali Regolamenti interni, nonché le deliberazioni degli organi sociali. I soci hanno il dovere di versare la quota associativa secondo l'importo deciso dal Consiglio Direttivo. Gli aderenti hanno il diritto di votare direttamente o per delega; ogni persona delegata può esprimere il massimo di tre voti oltre al suo. Ciascun socio acquisisce il diritto di voto in Assemblea purché iscritto da almeno tre mesi nel libro degli associati. Il numero degli aderenti è illimitato. L'attività del socio non può essere retribuita, al socio possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite; sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. L'Associazione potrà eventualmente assumere lavoratori dipendenti o assimilati o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo purché in preferenza tra soggetti in seno ai soci, sempre nel rispetto della normativa vigente. L'Associazione potrà altresì approvare la consulenza di professionisti esterni, sempre che tali qualifiche non siano riscontrabili all'interno della compagine sociale, per la preparazione di personale specializzato da utilizzare esclusivamente all'interno dell'Associazione per il perseguimento dei suoi fini. La corresponsione ai professionisti di cui sopra sarà conforme alle tariffe professionali in vigore.

(Esclusione e espulsione dei soci)

Gli aderenti cessano di appartenere all'Associazione per: dimissioni volontarie date per iscritto al Consiglio Direttivo; sopraggiunta impossibilità ad effettuare le prestazioni programmate; mancato versamento del contributo per l'esercizio sociale in corso; decesso.

I soci sono espulsi per i seguenti motivi: per comportamento contrastante o violazione degli scopi statuari nonché per indegnità sancita dal Consiglio Direttivo; quando non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali Regolamenti Interni o alle delibere prese dagli organi sociali; quando si rendano morosi del pagamento della tessera e delle quote sociali. La morosità viene stabilita dal Consiglio Direttivo nei confronti di quei soci che risultino inadempienti, anche dopo un richiamo, al versamento della quota associativa o d'ingresso; quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'Associazione ovvero assumano comportamenti o iniziative in contrasto con le finalità dell'Associazione o tali da lederne l'onorabilità, il decoro ed il buon nome. Le espulsioni sono decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei suoi membri. L'ammissione e l'esclusione vengono deliberate dal Consiglio Direttivo e comunicate al richiedente o al socio. Su richiesta scritta, il socio potrà richiedere al Consiglio Direttivo, entro 30 giorni, che la decisione sia discussa nella prima assemblea utile dei soci. I soci che per qualunque causa cessino di appartenere all'Associazione, non possono chiedere la restituzione delle quote e contributi versati.

Art. 5

Organi dell'Associazione

Gli organi della associazione sono: Assemblea dei soci, Consiglio Direttivo, Presidente, Vice-Presidente, Tesoriere. Tutte le cariche associative sono svolte a titolo gratuito.

Art. 6

Assemblea (In generale)

L'Assemblea è composta dai soci dell'Associazione ed è l'organo sovrano e deliberativo della stessa. All'Assemblea, ordinaria e straordinaria, hanno diritto ad intervenire tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vice-Presidente. Delle riunioni dell'Assemblea viene redatto un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante, che viene nominato. L'Assemblea dei soci è composta da tutti i soci in regola con il rinnovo della tessera dell'anno in corso (aventi diritto di voto), ed è il massimo organo deliberante dell'Associazione. Le sue decisioni, prese in conformità al presente Statuto, sono vincolanti per tutti i soci. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la metà più uno dei soci, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei presenti. L'Assemblea è convocata in via ordinaria di norma una volta l'anno in occasione dell'approvazione del bilancio dal Presidente; la convocazione sarà effettuata almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea. In via straordinaria l'Assemblea potrà essere convocata dal Presidente o su richiesta di 1/3 dei soci; in questo caso dovrà essere convocata almeno 45 giorni prima della data prefissata. L'annuncio della convocazione dovrà essere comunicato agli aventi diritto, in qualunque modalità elettronica: via sms, via mail, con notifica su WhatsApp, con pubblicazione sulla pagina Facebook dell'Associazione o sul sito internet, specificando la data, l'ora e la sede della riunione, nonché l'ordine del giorno in discussione. Sono

Milano, 27 marzo 2019

Statuto dell'Associazione Amici dei Cani di Via Morgagni APS

CF 97528460153

ammesse fino a un massimo di tre deleghe per socio, conferite esclusivamente ad altro socio. Non è ammessa l'espressione del voto per corrispondenza. I voti sono palesi, fatto salvo per l'elezione delle cariche sociali, la cui votazione avviene a scrutinio segreto.

(Assemblea ordinaria)

L'Assemblea ordinaria adotta le delibere a maggioranza dei presenti. Essa: nomina e revoca i componenti degli organi sociali; approva il bilancio consuntivo e previsionale e l'eventuale rendiconto; delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti; delibera sull'espulsione degli associati, in caso di ricorso degli stessi dopo il provvedimento emesso dal Consiglio Direttivo; ratifica le modifiche dell'atto costitutivo o dello Statuto, rese obbligatorie da Leggi dello Stato; approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari.

(Assemblea straordinaria)

L'Assemblea straordinaria delibera a maggioranza dei presenti. Essa: delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo o dello Statuto; approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari; delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione dell'Associazione; delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto. Per modificare l'atto costitutivo e lo Statuto occorre la presenza di almeno la metà più uno degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 7

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione; è eletto dall'Assemblea ed è composto a partire da un minimo di 5 soci fino a un massimo di 7; si riunisce ogniqualvolta si ritenga opportuno o necessario per l'ordinaria gestione, su proposta del Presidente o, in assenza, da due dei suoi membri. I suoi membri durano in carica 3 anni e sono rieleggibili. Le riunioni sono convocate dal Presidente, con predisposizione dell'ordine del giorno indicante gli argomenti da trattare, almeno 3 giorni prima della data fissata, con comunicazione scritta tramite e-mail e/o sms e/o WhatsApp. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono altresì convocate su richiesta della maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta e sono verbalizzate con sottoscrizione del Presidente. In caso di parità il voto del Presidente è determinante per la decisione. Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri per l'amministrazione dell'Associazione e provvede: ad accogliere o rigettare le domande degli aspiranti soci; alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione secondo quanto disposto dall'assemblea; a fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione; a sottoporre annualmente all'assemblea l'approvazione del rendiconto; ad amministrare il patrimonio sociale e deliberare sull'accettazione di donazioni, eredità e lasciti; a proporre all'assemblea le modifiche statutarie eventualmente resesi necessarie; assumere il personale.

Nella sua prima seduta il Consiglio Direttivo elegge fra i suoi membri il Presidente, il Vice-Presidente, il Tesoriere, i quali, entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del terzo settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente. Il componente del Consiglio Direttivo che non intervenga per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, alle riunioni dell'organo viene dichiarato decaduto e l'organo stesso ha facoltà di sostituirlo, con il primo dei non eletti.

Art. 8

Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio. È garante di tutti i debiti dell'Associazione, assieme ai membri del Consiglio Direttivo per tutte le delibere effettuate. È eletto dall'assemblea tra i membri del Consiglio Direttivo, e risponde del suo operato al Consiglio Direttivo e all'assemblea. Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l'Assemblea per l'elezione del nuovo Presidente e del Consiglio Direttivo e resta in carica pro tempore fino alla nomina ufficiale del nuovo Presidente. Il Presidente convoca le riunioni delle Assemblee, sovrintende all'andamento delle stesse, cura l'applicazione del presente Statuto, in base alle decisioni assembleari ed alle linee di indirizzo contenute nel programma generale, se approvato; coordina l'attività e ne autorizza la spesa, esercita i più ampi poteri di ordinaria amministrazione. Il Consiglio gli conferisce i seguenti poteri, da intendersi solo esemplificativi: rappresentare l'Associazione presso gli enti pubblici; stipulare, modificare e risolvere contratti; incassare, esigere somme, procedere a pagamenti, disporre bonifici ed operare in ogni altro modo sul conto corrente dell'Associazione con firma disgiunta con il Tesoriere. Il Presidente cessa dalla carica per scadenza, dimissioni o quando non ottemperi alle previsioni di legge o statutarie. Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato all'esercizio delle sue funzioni.

Art. 9

Tesoriere

Il Tesoriere, la cui carica può coincidere con quella del Vice-Presidente, assiste il Consiglio Direttivo con mansioni contabili ed amministrative e risponde al Presidente e al Consiglio Direttivo per il suo operato; può essere coadiuvato da un Segretario che ha mansioni esecutive, per esempio per la predisposizione dei verbali del Direttivo e dell'Assemblea, la tenuta contabile, la tenuta del Registro soci e del rilascio delle tessere, ecc. Il Tesoriere ha i seguenti compiti: predisporre il rendiconto annuale; riscuote le entrate e paga le spese in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo, nonché sotto disposizione del Presidente; è a capo del personale; cura i rapporti con gli Istituti di Credito; ha altresì il potere di operare sul conto corrente della Associazione con firma disgiunta con il Presidente. Inoltre: conserva i verbali delle Assemblee del Consiglio Direttivo; provvede alla tenuta ed all'aggiornamento del registro dei

Milano, 27 marzo 2019

Statuto dell'Associazione Amici dei Cani di Via Morgagni APS

CF 97528460153

soci; provvede al disbrigo della corrispondenza; provvede alla tenuta della contabilità dell'associazione nonché alla conservazione della documentazione ad essa relativa.

Art. 10

Patrimonio

Il patrimonio è costituito dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà della Associazione; dalle quote dei soci e contributi specifici a fronte di prestazioni di servizi; da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti; dal ricavato dall'organizzazione di iniziative promozionali o manifestazioni finalizzate al finanziamento; da proventi derivanti dalle iniziative che l'Associazione promuove nel settore specifico delle sue attività; da fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore; da entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali; da avanzi di gestione; da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale. I fondi sono depositati presso gli Istituti di Credito stabiliti dal Consiglio Direttivo. È fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali durante la vita sociale, come disposto dall'art. 8 del D.Lgs. 117/2017. L'avanzo di gestione deve essere reinvestito in favore delle attività istituzionali.

Art. 11

Rendiconto

L'esercizio sociale va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Ogni anno deve essere redatto, a cura del Consiglio Direttivo, il rendiconto economico finanziario per cassa, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, che deciderà l'approvazione a maggioranza di voti. Il rendiconto deve essere approvato entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Dal rendiconto devono risultare i beni, i contributi e i lasciti ricevuti. Il rendiconto deve essere depositato presso la sede dell'Associazione entro i 15 giorni precedenti la riunione assembleare per poter essere consultato da ciascun socio.

Art. 12

Scioglimento dell'Associazione e devoluzione dei beni

Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea Straordinaria che si riunisce ai sensi dell'art. 6 del presente Statuto. In caso di scioglimento della Associazione, per qualunque causa, il patrimonio, dedotte le passività, verrà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di utilità sociale, sentito, se obbligatorio, l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della L. n. 662/1996 e salvo comunque diversa destinazione imposta dalla legge. In caso di scioglimento il patrimonio sociale non potrà pertanto essere ridistribuito tra i soci.

Art. 13

Clausola compromissoria

La decisione su qualsiasi controversia che potesse sorgere tra gli associati, o tra costoro e l'Associazione o gli organi della stessa, eccetto quelle che per legge non sono compromissibili con arbitri, ed eccezion fatta per il previo vaglio e decisione del Collegio dei Probiviri, se costituito, sarà deferita al giudizio di tre arbitri, di cui due da nominarsi da ciascuna delle parti contendenti, ed il terzo di comune accordo. In caso di mancato accordo, il Consiglio Direttivo chiederà al Presidente del Tribunale ove ha sede l'Associazione di eseguire alla nomina del terzo arbitro.

Art. 14

Norma finale

Il presente Statuto deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione. Per quanto non vi viene espressamente previsto e per quanto non è disciplinato da regolamenti interni eventualmente approvati di cui al precedente articolo, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia ed ai principi dell'ordinamento giuridico vigente.

Il Segretario

Elisa Camillucci

Il Presidente

Romano Genovesi

Registrato presso

Agenzia Delle Entrate UT 1

Il 9 aprile 2019 serie 3 n 2322

Milano, 27 marzo 2019

